

Sarà presentata al consiglio una relazione sull'inceneritore

Il sindaco nomina una commissione, da lui presieduta, con l'incarico di preparare il documento - Ne fanno parte gli assessori Abboni, Ciantelli, Frati e Orvieto - La giunta convocata per martedì - Assegnate le deleghe dell'assessore Giannelli

Invece di una commissione consiliare di indagine sulle vicende dell'inceneritore, si avrà una commissione, presieduta dal sindaco, con il compito di predisporre la relazione su tutti gli aspetti relativi alla realizzazione dell'impianto.

E' la decisione scaturita ieri mattina a Palazzo Vecchio, dopo l'incontro del sindaco con la delegazione di amministratori che la giunta aveva incaricato dei contatti con i capigruppo consiliari proprio per la questione dell'inceneritore.

Dopo aver sentito i pareri dei componenti la delegazione che rappresentano le forze politiche presenti in giunta (il vice sindaco onorevole Bianca Bianchi per il PSDI; il vice sindaco dottor Mario Leone per il PSI e l'assessore Orvieto per il PRI), il sindaco ha nominato la commissione (da lui stesso presieduta) con l'incarico di preparare la relazione da presentare in consiglio comunale sulle vicende dell'inceneritore.

La commissione è composta dagli assessori Abboni (PSDI), Ciantelli (PSI), Frati (DC) e Orvieto (PRI).

Naturalmente occorrerà qualche giorno perché il documento possa essere messo a punto. In un comunicato ufficiale emesso da Palazzo Vecchio si afferma che la relazione « sarà sottoposta al giudizio della giunta possibilmente entro la fine della prossima settimana ». In altri termini la giunta si pronuncerà sul documento quasi alla vigilia del consiglio comunale convocato per discutere l'argomento inceneritore. Il consiglio, infatti, si riunirà mercoledì 20 marzo.

Un'altra notizia da Palazzo Vecchio riguarda l'assegnazione delle deleghe che erano state affidate all'assessore Remo Giannelli, arrestato, come è noto, nei giorni scorsi. Il sindaco, con una propria ordinanza, ha disposto che la delega per i servizi pubblici venga interinalmente assegnata all'assessore Querci e che quella polizia e traffico sia attribuita all'assessore Frati.

L'avvocato Bausi si è riservato gli affari relativi alla

vigilanza, cioè la pertinenza sul corpo dei vigili urbani.

E' stato anche deciso — informa ancora il comunicato ufficiale di Palazzo Vecchio — che la commissione istituita per predisporre la relazione sull'inceneritore, inizi immediatamente il suo lavoro con la collaborazione del segretario generale del comune. Come si è detto occorreranno alcuni giorni per completare la stesura del documento da presentare in consiglio.

La giunta invece tornerà a riunirsi, come di norma, martedì prossimo.

Naturalmente la vicenda dell'inceneritore resta al centro dei commenti negli ambienti politici cittadini. Domani pomeriggio si riunirà l'esecutivo della federazione fiorentina del PSI. La riunione era stata convocata nei giorni scorsi per discutere alcuni problemi di carattere organizzativo. E' facile supporre, però, che in quella sede i socialisti non po-

tranno evitare una analisi degli ultimi sviluppi dell'inchiesta giudiziaria sull'inceneritore per i contraccolpi che determinano nella giunta comunale.

Non si esclude che i socialisti si preparino ad assumere importanti decisioni. Queste almeno le voci che corrono in alcuni ambienti del PSI.

Precise reazioni si sono avute da parte del PdUP. In una sua lettera al sindaco il consigliere Silvano Miniati (che non aveva potuto partecipare per impegni di partito alla riunione dei capigruppo) ha chiesto formalmente « che la giunta presenti al consiglio le proprie dimissioni, compiendo così il primo passo per un chiarimento politico ormai indispensabile ».

Nella sua lettera Miniati aggiunge che se avesse partecipato alla riunione dei capigruppo, si sarebbe dichiarato d'accordo con quanti hanno respinto la proposta della nomina di una commissione con-

siliare per indagare sulla questione dell'inceneritore, « perché si sarebbe trattato di un modo a dir poco sbagliato, di affrontare un problema politico che tutto il consiglio deve invece affrontare in un dibattito pubblico ».

La posizione del MSI-DN, è stata espressa dal capogruppo senatore Valerio De Santis. Dopo aver affermato che si è dinanzi ad una crisi non solo politica, il senatore aggiunge che il sindaco e la giunta « debbono riferire al consiglio comunale i fatti e comunicare le conseguenze che intendono trarne » affrontando quindi in consiglio il giudizio politico. Per quanto riguarda la commissione consiliare — non accettata — De Santis afferma che la proposta appariva « come un espediente per attenuare la risonanza della crisi ed il segno dell'incapacità della amministrazione comunale ad affrontare la situazione nei modi dovuti ».